



RELAZIONE
FINANZIARIA
SEMESTRALE

AL 30 GIUGNO 2020



INTRODUZIONE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

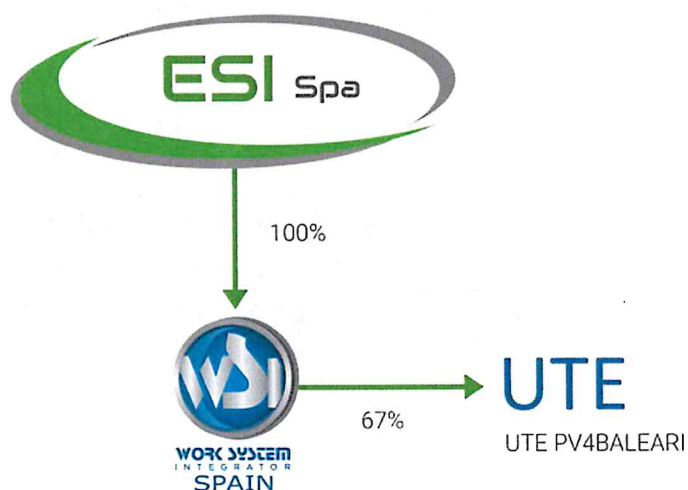
Consiglio di Amministrazione	
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Riccardo Di Pietrogiacomo
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Stefano Plocco
Consigliere indipendente	Felice Egidi

Collegio Sindacale	
Presidente del Collegio Sindacale	Angelo Tremontozzi
Sindaco Effettivo	Ennio Belforte
Sindaco Effettivo	Angelo Boccabella
Sindaco Supplente	Massimo Colletti
Sindaco Supplente	Ottavio De Marco

Società di Revisione	BDO Italia S.p.A.
----------------------	-------------------

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo alla data di approvazione della semestrale risulta essere la seguente:



RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2020

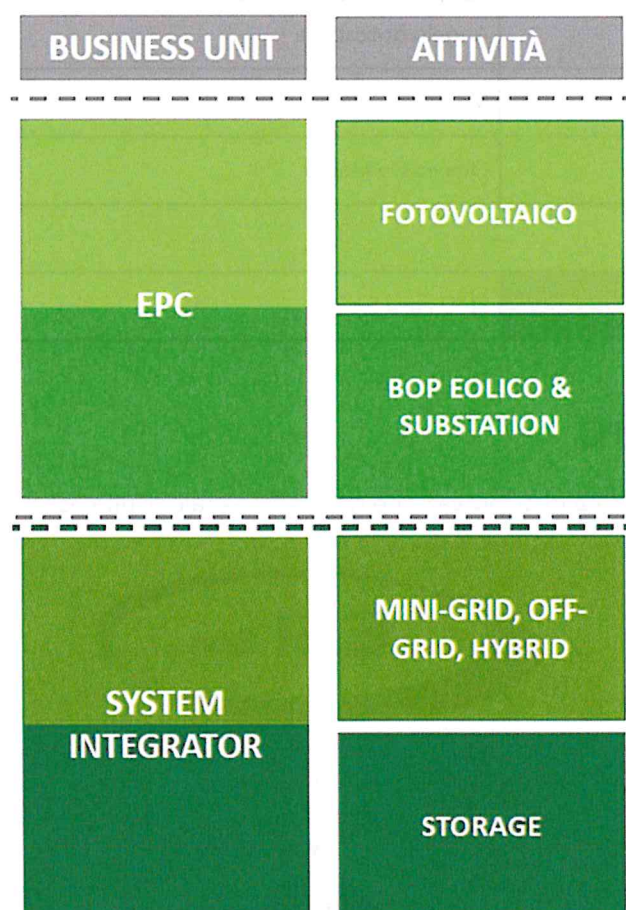
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Gruppo ESI nasce nel settembre del 2018 (pur iniziando la propria attività operativa nel corso del 2019) dal conferimento del ramo «renewables» di Work System S.r.l, con il preciso obiettivo di mettere a fattor comune professionalità finanziarie, tecniche e industriali per operare nel settore delle energie rinnovabili. Le sue principali attività riguardano la realizzazione di impianti fotovoltaici, la realizzazione delle opere civili per impianti eolici e sottostazioni, la realizzazione di impianti *mini-grid*, *off-grid* e *hybrid*, nonché la realizzazione di sistemi di accumulo (cosiddetto *storage*).

In particolare, il Gruppo opera coprendo tutte le fasi all'interno della catena del valore dell'energia rinnovabile, dallo sviluppo dello specifico progetto, all'ingegnerizzazione dell'impianto, sino alla vera e propria realizzazione, non tralasciando infine la sostenibilità finanziaria dello stesso.

Il Gruppo opera, nel mercato delle energie rinnovabili, sia come EPC contractor, che come System Integrator:



In particolare il Gruppo opera nel mercato delle energie rinnovabili attraverso due principali aree di *business*:

- (A) EPC: nell'ambito della *business unit* EPC, le principali attività del Gruppo si dividono tra il settore fotovoltaico e il settore eolico.
- (1) Nel settore fotovoltaico, le attività del Gruppo quale *EPC contractor* sono costituite dalla progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici chiavi in mano con diverse tecnologie, dalla progettazione e realizzazione di sistemi di ancoraggio fissi per impianti fotovoltaici quali serre, pensiline e capannoni industriali, dalla progettazione e produzione di componenti per il fotovoltaico quali inseguitori fotovoltaici mono-assiali e bi-assiali, dall'attività di ammodernamento tecnologico (cosiddetto *revamping*) di impianti fotovoltaici tradizionali, dalla produzione di cabinati, progettazione e produzione di sistemi di illuminazione a led di alta qualità, nonché dalla manutenzione di centrali fotovoltaiche, sistemi di supervisione e videosorveglianza.
- (2) Nel settore eolico, le principali attività del Gruppo quale *EPC contractor* sono costituite dalla realizzazione di opere civili, scavi, strade e fondazioni per impianti eolici e sottostazioni, dalla realizzazione di cavidotti interrati di media e alta tensione, dalla costruzione di cabine di controllo e di fondazioni per impianti in alta tensione e dalla costruzione di opere strutturali civili ed industriali con installazione di carpenteria metallica.
- (B) System Integrator: questa *business unit* è dedicata alla realizzazione di impianti, che prevedano l'integrazione di differenti tecnologie o per la fornitura di elettricità in aree remote o per la costruzione di sistemi di stoccaggio dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, al fine di rendere la stessa affidabile e programmabile.
- (1) Nell'ambito della propria attività di *System Integrator*, il Gruppo opera mediante la realizzazione di impianti *mini-grid* e *off-grid* che consentono la fornitura di elettricità in aree remote, in cui non è presente la rete elettrica o, se presente, è di scarsa affidabilità, e alla realizzazione di impianti *hybrid* per la produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo congiunto di un generatore a carburante ed un impianto produttore di energia rinnovabile.
- (2) Il Gruppo progetta e realizza anche impianti di storage, overlossia sistemi di backup per la produzione di energia elettrica, che consentono l'accumulo per la regolazione in frequenza e per la gestione dei carichi sulle linee in media e alta tensione e che si rendono necessari a causa dell'inaffidabilità della rete elettrica e della natura non programmabile delle fonti rinnovabili. Infatti, al crescere della potenza di energie rinnovabili nella produzione di energia diventa sempre più importante l'accumulo per la regolazione in frequenza e per la gestione carichi sulle linee di media ed alta tensione. Il Gruppo in qualità di System Integrator ha il compito di far dialogare impianti diversi tra di loro allo scopo di creare una struttura funzionale che possa utilizzare sinergicamente le potenzialità degli impianti e creando funzionalità aggiuntive nell'intero sistema.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

La situazione semestrale trae origine dai bilanci d'esercizio della ESI S.P.A (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo e che risultano significative ai fini del consolidato. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'area di consolidamento è così costituita:

Denominazione della Società	Sede della Società	% capitale sociale posseduto	Capitale sociale	Diretto /Indiretto	Modalità di consolidamento
Work System Integrator Spain S.L	Spagna	100%	5.000	Diretto	Integrale
UTE PV4BALEARI	Spagna	67%	17.426	Indiretto	Integrale

Sono escluse dal consolidamento quelle Società sulle quali, per motivi legali o di fatto, non è possibile esercitare il controllo.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci semestrali delle singole Società, già predisposti dai rispettivi Organi amministrativi per l'approvazione, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E ALTRE IMPRESE PARTECIPATE NON INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, controllanti e consociate, non incluse nell'area di consolidamento:

Valori in Euro

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali
Integra Srl (controllante)		53.660		
Totale		53.660	0	0

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DEL SEMESTRE

Nel primo semestre 2020, per il Gruppo ESI, iniziano i lavori relativi alle commesse Baleari, per un ammontare complessivo di circa Euro 14,7 milioni. Nel 2019, infatti, la controllata UTE PV4BALEARI, in qualità di EPC contractor, si è aggiudicata la costruzione di due impianti fotovoltaici denominati "Sa Caseta" e "Binatria", sull'isola di Palma de Mallorca, della potenza rispettivamente di 22 MWp e 15 MWp, in favore di due società Spagnole controllate da Enel Green Power S.p.A.

La realizzazione dei due impianti vede coinvolte attività di progettazione e realizzazione delle opere civili, elettromeccaniche ed elettriche e installazione di tracker fotovoltaici, inverter e linee di connessione in media e bassa tensione.

Nel mese di gennaio la Società ha deciso di intraprendere il processo di quotazione all'AIM Italia, affidando il mandato di Nomad a Integrae Sim ed il mandato di Advisor a Emintad.

La pandemia COVID-19 ha impattato sulla nostra Società con un rallentamento delle commesse in corso nel primo semestre di circa due settimane. Il ritardo ad oggi è stato recuperato e non ci attendiamo ulteriori dilazioni temporali poiché trattasi di opera energetica strategica per le isole Spagnole.

FATTI RILEVANTI AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Successivamente alla data del 30.06.2020 è in corso regolarmente l'esecuzione delle commesse "Baleari" e il processo di IPO sull'AIM Italia che sarà concluso presumibilmente entro il mese di ottobre.

GESTIONE E TIPOLOGIA DEI RISCHI FINANZIARI E NON A CUI È ESPOSO IL GRUPPO

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

Rischio di Credito

In considerazione della pluralità di operatori e attori presenti su un determinato progetto, il Gruppo ESI potrebbe incorrere nel rischio di credito. Eventuali ritardi nei pagamenti da parte dei clienti potrebbero comportare un differimento dell'incasso dei crediti commerciali del Gruppo con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Nonostante il Gruppo valuti preventivamente la solvibilità dei propri clienti, con i quali tra l'altro si trova contemporaneamente coinvolta anche su fronti diversi, qualora più clienti risultassero in futuro inadempienti nei confronti del Gruppo, ad esempio perché le valutazioni di solvibilità preliminari svolte dal Gruppo risultassero non corrette, il Gruppo subirebbe un rallentamento dei tempi di incasso dei crediti commerciali preventivati, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Questo rischio è mitigato in quanto i clienti del Gruppo, oltre ad essere in numero limitato, sono operatori primari di elevato standing sul mercato di riferimento, che non mostrano alcun segno di insolvenza.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- Il Gruppo possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- Non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- Il Gruppo possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- Non esistono differenti fonti di finanziamento;
- Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata da vari fattori macroeconomici, che potrebbero determinare il peggioramento dell'andamento del mercato di riferimento.

Elementi di volatilità potrebbero derivare da una crescita al di sotto delle aspettative dell'economia mondiale, derivante in particolar modo dall'elevato grado di incertezza geopolitica che – alla data della presente relazione – continua a caratterizzare alcuni Paesi, unito a crescenti spinte protezionistiche che potrebbero comportare significativi cambiamenti in termini di politiche doganali, fiscali, regolamentari nonché ridurre l'importanza delle attuali aree di libero scambio.

Inoltre, un contesto macroeconomico negativo potrebbe impedire al Gruppo l'accesso al mercato dei capitali, o impedirne l'accesso a condizioni favorevoli, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale dello stesso.

Rischi legati al posizionamento competitivo

Il Gruppo opera in un contesto competitivo caratterizzato da un grado di barriera all'entrata medio (know how, conoscenza locale del territorio, efficientamento, capacità tecnica). Tuttavia, non si può escludere l'eventuale ingresso nel settore di soggetti italiani e/o multinazionali dotati di risorse maggiori rispetto al

Gruppo.

Il Gruppo ha effettuato la scelta strategica di operare in molteplici aree geografiche e sebbene ritenga che tale strategia possa anche ridurre i rischi connessi all'elevato livello di pressione competitiva, l'eventuale insufficienza delle azioni poste in essere dal Gruppo per contrastare tale pressione competitiva potrebbero indurre il Gruppo stesso a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie, e/o determinare effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo

Il Gruppo opera in un settore di attività altamente regolamentato ed è altresì tenuto al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti, tra cui le norme che disciplinano la realizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (ad esempio eolico, accumulo, ibrido).

Sull'operatività del Gruppo incide, inoltre, l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell'energia elettrica. Gli effetti dell'evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi.

Tale evoluzione normativa potrebbe determinare condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore che potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, in termini di riduzione dei ricavi, contrazione dei margini e/o abbandono di iniziative in corso.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il settore della progettazione, costruzione e gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un rapido sviluppo tecnologico e, pertanto, risente della pressione competitiva derivante dallo sviluppo delle tecnologie dato da una rapida espansione del mercato in questione.

L'eventuale incapacità di adeguarsi in modo tempestivo ai mutamenti nelle esigenze dei clienti potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il Gruppo si troverebbe, di conseguenza, a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti e dei servizi che potranno essere introdotti o implementati in futuro. Le nuove tecnologie applicate al settore della progettazione, realizzazione e gestione di impianti di produzione energetica, infatti, potrebbero limitare o ridurre l'attività del Gruppo e/o favorire lo sviluppo e la crescita di nuovi operatori, con la conseguenza che potrebbero non essere rinnovati i contratti con i clienti o che potrebbero non essere sottoscritti nuovi contratti.

Un ulteriore rischio nei settori in cui è attivo il Gruppo è quello connesso alla capacità dei concorrenti di meglio interpretare le tendenze del mercato a costi inferiori rispetto a quelli sostenuti o sostenibili. L'eventuale incapacità o difficoltà del Gruppo di interpretare tali tendenze, come anche nell'affrontare la concorrenza o nell'adeguarsi all'evoluzione tecnologica potrebbero comportare una diminuzione del posizionamento competitivo del Gruppo e avere ripercussioni negative sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Rischi connessi alla pandemia Covid-19

Alla data della presente relazione, il Governo italiano e quelli di Paesi europei ed extra-europei hanno adottato misure straordinarie per limitare la diffusione del Covid-19, dichiarato "pandemia" dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 12 marzo 2020.

A seguito dell'emanazione da parte del Governo italiano di alcuni provvedimenti in risposta all'emergenza epidemiologica da Covid-19, a partire dal 23 marzo 2020 è stato disposto il fermo dei cantieri su tutto il territorio nazionale. I cantieri sono stati riaperti parzialmente a partire dal 27 aprile 2020 e totalmente a partire dal 4 maggio 2020.

Alla data della presente relazione, il Gruppo ha ripreso completamente a svolgere tutte le proprie attività e non si rilevano problemi di approvvigionamento, di produzione e di vendita, né cancellazioni di commesse e ordini da parte dei clienti del Gruppo, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ad oggi, non è possibile escludere che la persistenza e l'eventuale inasprimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, nonché il prolungamento, la riproposizione e/o l'eventuale inasprimento

delle conseguenti precauzioni e restrizioni che potrebbero essere poste in essere in Italia e in Europa, possano avere effetti depressivi sull'andamento macroeconomico nazionale e internazionale, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

PERSONALE

La composizione del personale che opera nelle Società del Gruppo al 30 Giugno 2020 è di 78 unità: n. 48 relative alla Capogruppo e numero 30 relative alle società Spagnole.

Si riporta di seguito il dettaglio del personale, ripartito per categoria:

Numero al 30.06.2020	Italia	Spagna	Totale
Dirigenti	-	4	4
Quadri	-	-	-
Impiegati	8	-	8
Operai	40	26	66

AMBIENTE

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle numerose leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza a livello nazionale, internazionale e comunitario, comprese le leggi che attuano convenzioni e protocolli internazionali, relativi alle attività nel campo delle energie rinnovabili e alle altre attività svolte. In particolare, queste norme prevedono l'acquisizione di permessi prima dell'avvio della costruzione degli impianti; pongono limitazioni al tipo, alla concentrazione e alla quantità delle diverse sostanze che possono essere rilasciate nell'ambiente durante l'attività di scavo e di costruzione; limitano o proibiscono l'attività di scavo in terreni situati in aree protette; prevedono sanzioni di natura penale e civile a carico dei responsabili nel caso di inquinamento ambientale che dovesse risultare dall'esercizio di attività di scavo o costruzione.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo effettua costantemente attività di ricerca e sviluppo, essendo quest'ultima insita nell'oggetto sociale. L'attività core del Gruppo, riguarda, infatti, lo sviluppo, la produzione, la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico e, più specificamente, l'attività di studio, ricerca, sviluppo, progettazione, realizzazione, revisione, installazione, gestione, manutenzione e vendita di impianti, macchinari, attrezzature, tecnologie, know-how e brevetti nei settori energetico, civile ed elettromeccanico.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Nell'ottica del principio della continuità aziendale, l'organo amministrativo non evidenzia incertezze che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, che è relativo ad almeno, ma non limitato, a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio. La suindicata affermazione discende dall'analisi del contesto di mercato in cui il Gruppo opera, dal portafoglio ordini, dalle richieste di offerte e dalle altre dinamiche aziendali (cash flow, capacità di accesso al credito, ecc.) determinanti nella valutazione della continuità aziendale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive, sia in termini di volumi di fatturato che di crescita delle vendite.

Si segnala che, in linea con le politiche gestionali ed in previsione dell'acquisizione di nuovi mercati di

sbocco esteri attraverso iniziative volte ad un rafforzamento dell'organizzazione commerciale, proseguono le iniziative di investimento e sviluppo già programmate. In particolare si prosegue il rafforzamento di tutte le attività aziendali.

Tali attività sono ripartite in due "unità strategiche di business" (Strategic Business Units - S.B.U.):

- Unità strategica c.d. "EPC" (Engineering, Procurement, Construction);
- Unità strategica "System Integrator".

REGOLAMENTO UE 679/2016 IN MATERIA DI PRIVACY

In ottemperanza al Regolamento EU 679/2016 si dà atto che la Capogruppo, ha adottato idonee misure di sicurezza per il trattamento e la protezione dei dati personali. La Società, titolare del trattamento dei dati personali, nella figura del legale rappresentante, ha adottato un Modello privacy che consente di governare i processi di protezione dei dati personali, sia gestiti da personale interno che da personale esterno, come fornitori, terze parti ed outsourcer, provvedendo alla nomina formale di figure "responsabili del trattamento" per garantire l'attuazione operativa delle disposizioni imposte dal citato Regolamento, il monitoraggio di eventuali nuovi rischi relativi al trattamento dei dati personali e la valutazione delle misure di sicurezza più idonee per mitigarli. Il titolare del trattamento ha altresì provveduto ad individuare il personale che, nello svolgimento delle proprie mansioni, effettua operazioni di trattamento di dati personali, provvedendo a nominarlo formalmente "Incaricato al trattamento", autorizzandolo puntualmente ad effettuare specifiche operazioni ed impartendo precise disposizioni inerenti alle modalità di trattamento a garanzia dei principi applicabili al trattamento di dati personali.

PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Si riporta di seguito una sintesi dei dati economici, patrimoniali e finanziari più significativi conseguiti al 30 giugno 2020.

Si fa presente che non è possibile effettuare un raffronto dei dati con l'esercizio 2019, poiché non era presente a quella data un bilancio consolidato. Per lo stesso motivo, assenza del periodo di confronto, non si è proceduto al calcolo degli indici economici e finanziari.

Valori in Euro	I semestre 2020
Ricavi netti	4.045.188
Margine Operativo Lordo	(30.991)
Risultato prima delle imposte	(26.652)

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Valori in Euro	I semestre 2020
Ricavi netti	4.045.188
Costi esterni	3.582.603
Valore Aggiunto	462.584
Costo del lavoro	(493.575)
Margine Operativo Lordo	(30.991)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(18.722)
Risultato Operativo	(49.713)
Proventi e oneri diversi	41.568
Proventi e oneri finanziari	(18.507)
Risultato Ordinario	(26.652)
Rivalutazioni e svalutazioni	
Risultato prima delle imposte	(26.652)
Imposte sul reddito	5.762
Risultato netto	(20.890)

I Ricavi del primo semestre 2020 ammontano complessivamente a 4.090.208 Euro e si riferiscono a ricavi realizzati in Italia per 319.523 Euro, a ricavi realizzati in Spagna per 3.770.686 Euro relativi alle commesse Baleari. I Ricavi netti, pari ad Euro 4.045.188 fanno riferimento ai soli ricavi per vendite e prestazioni, non includono dunque gli altri ricavi e proventi.

Il Margine Operativo Lordo del primo semestre 2020 registra un valore negativo di 30.991 Euro, dato dalla differenza tra il valore aggiunto ed i costi del lavoro, esprime il reddito conseguito dal Gruppo relativamente alla sola gestione caratteristica.

L'EBITDA del primo semestre 2020 registra un valore positivo di 10.557 Euro, dato dalla somma del MOL e proventi ed oneri diversi, rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale.

Il Risultato Operativo del primo semestre 2020 è negativo per 49.713 Euro, ed è dato dalla differenza tra il MOL e le voci di costo a cui non corrisponde una manifestazione finanziaria, riferite ai soli ammortamenti della Capogruppo italiana.

Il Risultato ante imposte del primo semestre 2020 risulta essere negativo per 26.652 Euro.

Il Risultato Netto del primo semestre 2020 è negativo per 20.890 Euro, l'effetto delle imposte risulta essere

positivo per Euro 5.762, prevalentemente grazie all'Ires anticipata sulle perdite fiscali della Capogruppo.

Il Risultato Netto di Gruppo del primo semestre 2020 è positivo per 5.814 Euro.

Il Risultato Netto di Terzi del primo semestre 2020 è negativo per 26.704 Euro.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA

Valori in Euro	I semestre 2020
Immobilizzazioni immateriali nette	248.636
Immobilizzazioni materiali nette	107.442
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni	53.660
Capitale immobilizzato	409.738
Rimanenze di Magazzino	66.267
Crediti verso Clienti	2.682.472
Altri crediti	103.728
Ratei e risconti attivi	10.570
Attività d'esercizio a breve termine	2.863.037
Debiti verso fornitori	(2.418.092)
Acconti	
Debiti tributari e previdenziali	(297.135)
Altri debiti	(111.068)
Ratei e risconti passivi	(171)
Passività d'esercizio a breve termine	(2.826.465)
Capitale d'esercizio netto	36.572
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(9.965)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	
Altre passività a medio e lungo termine	
Passività a medio lungo termine	(9.965)
Capitale investito	436.346
Patrimonio netto	566.103
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	
Posizione finanziaria netta a breve termine	(129.757)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	436.346

Le Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie al 30 giugno 2020 sono pari a 409.738 Euro e sono principalmente riferibili ad Avviamento per 186.023 Euro (costo storico per 218.780 al netto di un fondo ammortamento di 32.757 Euro) e a crediti finanziari per 53.660 Euro.

Le Attività d'esercizio a breve termine al 30 giugno 2020 sono pari a 2.863.037 Euro e sono riferibili per 66.267 Euro a rimanenze di magazzino delle società Spagnole, per 2.682.472 Euro a crediti verso clienti, di cui 196.957 Euro relativi alla Capogruppo e 2.485.515 Euro alle controllate Spagnole, per 92.666 Euro a crediti tributari (di cui 92.119 Euro per imposte anticipate), per 11.062 Euro ad altri crediti e per 10.570 a risconti attivi.

Le Passività d'esercizio a breve termine al 30 giugno 2020 sono pari a 2.826.465 Euro e sono riferibili per 2.418.092 Euro a debiti verso fornitori, di cui 722.956 Euro relativi alla Capogruppo e 4.302.839 Euro alle società Spagnole, per 297.135 Euro a debiti tributari e previdenziali, per 111.068 Euro ad altri debiti, di cui per 97.798 Euro a debiti verso il personale e per 171 Euro a risconti passivi.

Le Passività d'esercizio a medio lungo termine al 30 giugno 2020 sono pari a 9.965 Euro e sono riferibili al trattamento di fine rapporto sul lavoro subordinato.

Il Patrimonio Netto al 30 giugno 2020 è pari a 566.103 Euro ed è riferibile al Patrimonio netto di Gruppo per 587.381 ed al patrimonio netto di terzi per (21.278) Euro.

PROSPETTO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO CONTABILE

Valori in Euro	I semestre 2020
Depositi bancari	96.624
Denaro e altri valori in cassa	23.116
Disponibilità liquide	119.740
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.018
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	
Debiti (crediti) finanziari a breve termine	-
Posizione finanziaria netta a breve termine	129.757
Obbligazioni e Obbligazioni convertibili oltre 12 mesi	
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	
Posizione finanziaria netta	129.757

La Posizione finanziaria netta del Gruppo al 30.06.2020 è pari a 129.757 Euro, non sono presenti debiti finanziari a medio e lungo termine, le attività finanziarie a breve termine, per 10.018 Euro, si riferiscono a depositi cauzionali.

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
Valori in Euro	30/06/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	248.636
1) Costi d'impianto e di ampliamento	
2) Costi di sviluppo;	
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.926
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	186.023
5) Avviamento	57.687
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	
7) Altre	
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	107.442
1) Terreni e fabbricati	
2) Impianti e macchinari	74.612
3) Attrezzature industriali e commerciali	
4) Altri beni	32.831
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	53.660
1) Partecipazioni in:	
a) imprese controllate non consolidate	
b) imprese collegate	
c) imprese controllanti	
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
d-bis) altre imprese	
2) Crediti	
a) verso imprese controllate non consolidate	
b) verso imprese collegate	
c) verso controllanti	53.660
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
d-bis) verso altri	
3) Altri titoli	
4) Strumenti finanziari derivati attivi	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	409.738
C) ATTIVO CIRCOLANTE	66.267
I - RIMANENZE	66.267
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	
3) Lavori in corso su ordinazione	
4) Prodotti finiti e merci	
5) Acconti	66.267
II - CREDITI	2.796.218
1) Verso clienti	2.682.472
2) Verso imprese controllate non consolidate	
3) Verso imprese collegate	
4) Verso controllanti	
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
5-bis) Crediti tributari	548
5-ter) Imposte anticipate	92.119
5-quater) Verso altri	21.079
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	
1) Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	
2) Partecipazioni in imprese collegate	
3) Partecipazioni in imprese controllanti	
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	
4) Altre partecipazioni	
5) Strumenti finanziari derivati attivi	
6) Altri titoli	
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	119.740
1) Depositi bancari e postali	96.624
2) Assegni	
3) Denaro e valori in cassa	23.116
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.982.224
D) RATEI E RISCONTI	10.570
TOTALE ATTIVO	3.402.533

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
Valori in Euro	30/06/2020
A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO:	
I - Capitale	158.780
II - Riserva di sovrapprezzo delle azioni	
III - Riserva di rivalutazione	
IV - Riserva legale	21.139
V - Riserve statutarie	401.648
VI - Altre riserve, distintamente indicate:	
- Riserva di consolidamento	
- Riserva da differenze da traduzione	
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.814
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	587.381
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	
Capitale e riserve di terzi	5.426
Utile (perdita) di terzi	(26.704)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	(21.278)
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	566.103
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	
2) Per imposte, anche differite	
3) Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri;	
4) Strumenti finanziari derivati passivi;	
5) Altri	
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	9.965
D) DEBITI	
1) Obbligazioni	
2) Obbligazioni convertibili	
3) Debiti verso soci per finanziamenti	
4) Debiti verso banche	
5) Debiti verso altri finanziatori	
6) Acconti	
7) Debiti verso fornitori	2.418.092
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	
9) Debiti verso imprese controllate non consolidate	
10) Debiti verso imprese collegate	
11) Debiti verso imprese controllanti	
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	
12) Debiti tributari	278.672
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.463
14) Altri debiti	111.068
TOTALE DEBITI	2.826.294
E) RATEI E RISCONTI	171
TOTALE RATEI E RISCONTI	171
TOTALE PASSIVO	3.402.533

CONTO ECONOMICO	
Valori in Euro	30/06/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.045.188
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	45.021
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.090.208
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.152.860
7) Per servizi	1.302.909
8) Per godimento beni di terzi	126.835
9) Per il personale	493.575
a) Salari e stipendi	338.801
b) Oneri sociali	107.742
c) Trattamento di fine rapporto	14.386
d) Trattamento di quiescenza e simili	
e) Altri costi	32.645
10) Ammortamenti e svalutazioni	18.722
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.423
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.299
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
12) Accantonamenti per rischi	
13) Altri accantonamenti	
14) Oneri diversi di gestione	3.453
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.098.353
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(8.145)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
15) Proventi da partecipazioni	
16) Altri proventi finanziari	
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;	
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;	
d) Proventi diversi dai precedenti	
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(18.507)
17-bis) Utili e perdite su cambi	
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(18.507)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
18) Rivalutazioni	
a) Di partecipazioni	
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	
c) Di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
d) Di strumenti finanziari derivati	
19) Svalutazioni	
a) Di partecipazioni	
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	
c) Di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
d) Di strumenti finanziari derivati	
TOTALE RETTIFICHE	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(26.652)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.762
21) utile (perdite) consolidati dell'esercizio	(20.890)
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	5.814
RISULTATO DI PERTINENZA DEI TERZI	(26.704)

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)		30/06/2020
Valori in Euro		
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio		(26.652)
Imposte sul reddito		(5.762)
Interessi passivi/(interessi attivi)		18.507
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		(13.907)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni		18.722
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		4.815
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		(66.267)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		(2.682.472)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		2.418.092
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		(10.570)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		171
Altre variazioni del capitale circolante netto		304.422
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		(31.810)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)		(18.507)
(Imposte sul reddito pagate)		5.762
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/pagamenti		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		(44.555)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)		(114.741)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(260.059)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(53.660)
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(428.461)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		592.755
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		592.755
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		119.740
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
di cui:		
depositi bancari e postali		
assegni		
denaro e valori in cassa		
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		119.740
di cui:		
depositi bancari e postali		96.624
assegni		
denaro e valori in cassa		23.116

NOTE ESPLICATIVE CONSOLIDATE AL 30 GIUGNO 2020

PREMESSA

La Capogruppo ESI S.p.A. (di seguito "Capogruppo") è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana.

La sede del Gruppo (di seguito "Gruppo" o "Gruppo ESI") è a Formello (Roma) in via di Santa Cornelia, n. 5/A.

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata è stata predisposta in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91 e integrato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) con particolare riferimento per il contenuto al OIC 30.

La pubblicazione del bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2020 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 7 ottobre 2020.

CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE

In ottemperanza alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si riporta qui di seguito la descrizione dei criteri adottati nella predisposizione del prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata e del conto economico consolidato riclassificati al 30 giugno 2020 inseriti e commentati rispettivamente nei relativi paragrafi.

CRITERI DI FORMAZIONE

La situazione semestrale è costituita dal "prospetto di stato patrimoniale riclassificato", dal "prospetto di conto economico riclassificato", "dal prospetto di rendiconto finanziario" e dalle note esplicative. È stata redatta in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91 e dell'OIC 30, come risulta dalla presente relazione semestrale. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob.

Non sono presenti dati economici e patrimoniali per l'anno 2019 in quanto il Gruppo ha iniziato ad operare nel 2020.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, verrà iscritto in una voce dell'attivo denominata "avviamento", salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico nella voce B14. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell'articolo 2426. Se negativa, la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione. La differenza negativa che residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di

competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

La situazione semestrale trae origine dai bilanci d'esercizio della ESI S.P.A (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo e che risultano significative ai fini del consolidato. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'area di consolidamento è così costituita:

Denominazione della Società	Sede della Società	% capitale sociale posseduto	Capitale sociale	Diretto /Indiretto	Modalità di consolidamento
Work System Integrator Spain S.L	Spagna	100%	5.000	Diretto	Integrale
UTE PV4BALEARI	Spagna	67%	17.426	Indiretto	Integrale

Sono escluse dal consolidamento quelle Società sulle quali, per motivi legali o di fatto, non è possibile esercitare il controllo.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci semestrali delle singole Società, già predisposti dai rispettivi Organi amministrativi per l'approvazione, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario da parte del Gruppo il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario da parte del Gruppo il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri generali

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri utilizzati nella formazione del consolidato sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa Capogruppo e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Rettifiche di valore e riprese di valore

Il valore dei beni materiali ed immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e gli altri componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le

metodologie analitiche di ammortamento e svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

Rivalutazioni e deroghe

Nell'esercizio in corso non sono state fatte rivalutazioni e non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se le Società acquisiscono il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.
- I beni immateriali (concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore a dieci anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Impianti e macchinari: 15%
- Macchine ordinarie di ufficio: 12%
- Macchine di ufficio elettroniche: 20%
- Automezzi: 20%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia

il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Gruppo alla data del 30.06.2020 non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Il Gruppo non applica il criterio del costo ammortizzato essendo gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio trascurabili ai fini del bilancio.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il valore di mercato.

Il costo di produzione comprende il costo dei materiali e la manodopera. Vengono opportunamente svalutate in presenza di obsolescenza o di lento realizzo, tenuto anche conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso le Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Il Gruppo non applica il criterio del costo ammortizzato essendo gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio irrilevanti ai fini del bilancio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni non rientranti nell'area di consolidamento sono iscritte al costo di acquisto e rappresentano un investimento duraturo da parte della Capogruppo. Nel caso di perdite durevoli di valore, viene effettuata una svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Si precisa che, in applicazione del comma 2 del D. Lgs. n. 127/1991, le partecipazioni in imprese collegate sono valutate in base al criterio del costo storico. Parimenti le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value. I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo; considerandone la scarsa rilevanza, l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non avrebbe prodotto differenze apprezzabili nella valutazione.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Patrimonio netto

Le operazioni tra le Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. Le Società iscrivono un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti delle Società mentre iscrivono un debito quando assumono un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore

attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione delle Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il Gruppo non applica il criterio del costo ammortizzato essendo gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio irrilevanti ai fini del bilancio.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il Gruppo non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Gruppo, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi

I costi sono rilevati per competenza. I costi per acquisto di beni sono rilevati a conto economico per competenza quando i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I costi per acquisto di beni sono esposti nel conto economico consolidato al netto di resi,

abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti la quantità. I costi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi. La voce Costi per il personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è stata calcolata in base a criteri di prudenza ed in funzione delle previsioni di recuperabilità dei crediti stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

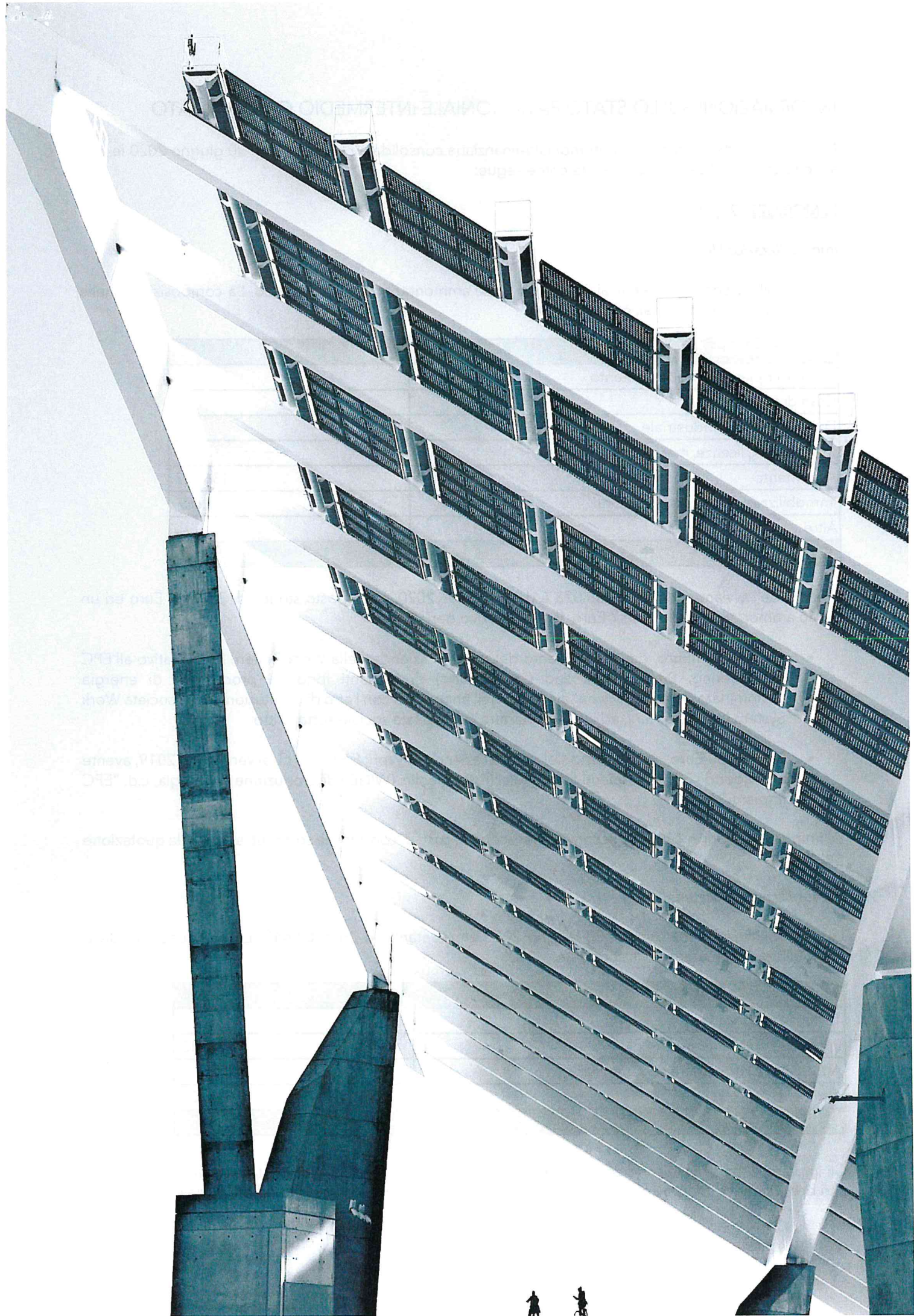
Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.



INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE INTERMEDIO CONSOLIDATO

Nel Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata al 30 giugno 2020 le voci sono state riclassificate ed aggregate come segue:

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2020 ammontano ad Euro 248.636. La composizione delle Immobilizzazioni Immateriali è la seguente:

Valori in Euro	I semestre 2020
Costi di impianto e di ampliamento	
Costi di sviluppo	
Diritti di brevetto industriale	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.926
Avviamento	186.023
Immobilizzazioni in corso e acconti	57.687
Altre ...	
Totale Immobilizzazioni Immateriali	248.636

Il valore dell'avviamento pari a 186.023 è dato al 30.06.2020 da un costo storico di 218.780 Euro ed un fondo ammortamento di 32.757 Euro. Il costo storico deriva:

- per 158.780 Euro, dal conferimento del ramo di azienda della Work System S.r.l. relativo all'EPC (Engineering, Procurement and Construction) di impianti ibridi di produzione di energia denominato "Hybrid Division" avvenuto nell'anno 2018 con l'atto di costituzione della società Work System Integrator S.r.l. ad intera copertura del capitale sociale sottoscritto.
- per 60.000 Euro, dall'acquisto del ramo di azienda di Work System S.r.l. avvenuto nel 2019, avente ad oggetto l'EPC di impianti fotovoltaici (PV) ed eolici (WIND) di produzione di energia, c.d. "EPC Impianti".

Le immobilizzazioni in corso ed acconti si riferiscono ai costi di consulenza sostenuti ai fini della quotazione del Gruppo.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2020 ammontano ad Euro 107.442. La composizione delle Immobilizzazioni materiali è la seguente:

Valori in Euro	I semestre 2020
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinario	74.612
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	32.831
Totale Immobilizzazioni Materiali	107.442

Gli impianti e macchinari sono costituiti principalmente da battipalo elettrici, martelli e trivelle, mentre, gli altri beni fanno riferimento ad automezzi, mobili e arredi, macchine elettroniche ed ordinarie di ufficio.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 30 giugno 2020 ammontano ad Euro 53.660 e si riferiscono a crediti finanziari nei confronti della società Integra S.r.l. La composizione delle Immobilizzazioni finanziarie è la seguente:

Valori in Euro	I semestre 2020
Crediti finanziari verso controllanti	53.660
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	53.660

ATTIVITÀ D'ESERCIZIO A BREVE TERMINE

Le Attività d'esercizio a Breve termine al 30 giugno 2020 ammontano ad Euro 2.873.055. La composizione è la seguente:

Valori in Euro	I semestre 2020
Rimanenze	66.267
Crediti verso clienti	2.682.472
Crediti tributari	548
Crediti per imposte anticipate	92.119
Crediti verso altri	21.079
Ratei e risconti	10.570
Totale Attività d'esercizio a breve termine	2.873.055

La voce Rimanenze, si riferisce ad acconti a fornitori, in particolare nei confronti della società spagnola Work System Integrator Spain S.L.

I Crediti verso clienti sono composti per Euro 196.957 da crediti della controllante e per Euro 2.485.515 da crediti della società spagnola Work System Integrator Spain S.L. Y SAET S.p.A. Union Temporal de Empresas (c.d. UTE), riferiti interamente al progetto Baleari, nei siti di Binatria e Sa Caseta.

La voce Crediti tributari per Euro 548 si riferisce al credito della controllante nei confronti dell'Erario per il recupero delle somme anticipate ai dipendenti ai sensi del D.L. 66/2014.

I Crediti per imposte anticipate per Euro 92.119, fanno principalmente riferimento alle imposte anticipate della controllante sulla perdita fiscale, tale imposte sono state iscritte ai sensi dell'OIC 25, in quanto vi è la ragionevole certezza di ottenere nei successivi esercizi imponibili sufficienti a consentirne la recuperabilità.

La voce Crediti verso altri comprende principalmente i depositi cauzionali per 10.017 Euro afferenti alla società spagnola Work System Integrator Spain S.L. e anticipi a fornitori, relativamente a servizi, per 6.700 Euro attribuibili alla controllante.

La voce Ratei e Risconti attivi si riferisce principalmente a risconti attivi sui canoni di noleggio mezzi della Capogruppo.

PASSIVITÀ D'ESERCIZIO A BREVE TERMINE

Le Passività d'esercizio a Breve termine al 30 giugno 2020 ammontano ad Euro 2.826.465. La composizione risulta essere la seguente:

Valori in Euro	I semestre 2020
Debiti verso fornitori	2.418.092
Acconti	
Debiti tributari e previdenziali	297.135
Altri debiti	111.068
Ratei e risconti passivi	171
Totale Passività d'esercizio a breve termine	2.826.465

I Debiti verso fornitori sono riferibili per Euro 722.956 a debiti della Capogruppo e per Euro 1.695.136 a debiti delle società Spagnole; per Euro 1.314.031 sono riferibili a fatture ricevute e per Euro 1.104.061 a fatture da ricevere.

La voce "Debiti Tributari e Previdenziali" di Euro 297.135 si riferisce a debiti tributari per Euro 278.672 e debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per Euro 18.463. La quota dei debiti tributari si riferisce in particolare a debiti IRES per 187.585 Euro, debiti IRAP per 11.242 Euro, debiti IVA per 40.745 Euro, la quota residua si riferisce a debiti per ritenute ed altre imposte.

La voce "Altri debiti" si compone principalmente per Euro 97.798 da debiti verso il personale dipendente di cui Euro 76.599 per retribuzioni da liquidare relative al mese di giugno ed Euro 21.199 per ferie non godute, permessi e rimborsi spese.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il Gruppo non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

PASSIVITÀ A MEDIO LUNGO TERMINE

Le Passività d'esercizio a medio lungo termine al 30 giugno 2020 ammontano ad Euro 9.965 e sono riferite esclusivamente al TFR riservato ai dipendenti della controllante italiana.

Valori in Euro	I semestre 2020
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	9.965
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	
Altre passività a medio e lungo termine	
Totale Passività d'esercizio a medio lungo termine	9.965

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO INTERMEDIO CONSOLIDATO

Ricavi operativi

La voce relativa ai Ricavi operativi pari ad Euro 4.045.188 include i ricavi per le attività di Engineering, Procurement & Construction di cui per 274.502 Euro realizzati in Italia e per 3.770.686 Euro realizzati in Spagna verso un primario operatore del settore di energia elettrica.

Costi Esterni

La voce Costi esterni per Euro 3.586.056 si riferisce a:

Valori in Euro	I semestre 2020
Costi per materie prime	2.152.860
Costi per servizi	1.302.909
Costi per godimento beni di terzi	126.835
Variazione delle rimanenze	
Oneri diversi di gestione	3.453
Totale Costi esterni	3.586.056

I costi per materie prime, pari ad Euro 2.152.860, si riferiscono per Euro 1.284.458 a costi sostenuti dalle UTE nei confronti della controllante SAET S.p.A.; per Euro 570.600 dai costi sostenuti dalla Work System Integrator Spain S.L. nei confronti dei principali fornitori per la realizzazione del progetto Baleari; la quota residua pari ad Euro 297.802 è relativa a costi per acquisti di materie sostenuti della Capogruppo italiana.

I costi per servizi pari ad Euro 1.302.909, sono relativi per Euro 636.909 a costi sostenuti dalle controllate Spagnole e per Euro 665.999 a costi sostenuti dalla Capogruppo, quest'ultimi sono relativi per Euro 219.259 a prestazioni di lavoro autonomo ed occasionale.

Costi per il personale

I Costi per il personale pari ad Euro 493.575 mostrano la seguente composizione:

Valori in Euro	I semestre 2020
Salari e stipendi	338.801
Oneri sociali	107.742
Trattamento di fine rapporto	14.386
Trattamento di quiescenza e simili	
Altri costi	32.645
Totale Costi per il personale	493.575

La voce dei Salari e stipendi è relativa per Euro 241.683 a costi della controllante italiana e per Euro 97.118 a costi delle controllate Spagnole. Il trattamento di fine rapporto è riferito ai soli dipendenti italiani, così come gli altri costi, composti principalmente da rimborsi spese ed indennità di trasferta.

Ammortamenti e Accantonamenti

La voce Ammortamenti e svalutazioni pari ad Euro 18.722, si riferisce ad ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per Euro 11.423 ed immobilizzazioni materiali per Euro 7.299.

Proventi ed oneri diversi

La voce Proventi e oneri diversi pari ad Euro 41.568, si compone per Euro 45.021 da altri ricavi e proventi e per Euro 3.453 da oneri diversi di gestione. Gli altri ricavi e proventi risentono dell'effetto per Euro 42.398

delle sopravvenienze attive, dovute allo stralcio del debito IRAP a saldo dell'esercizio 2019 a seguito dell'art. 24 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, c.d. "Decreto rilancio".

Proventi ed Oneri finanziari

La voce Proventi ed oneri finanziari è pari ad Euro (18.507) si riferisce principalmente ad interessi passivi bancari sostenuti dalla UTE per Euro 18.204.

Valori in Euro	I semestre 2020
Proventi da partecipazioni	
Altri proventi finanziari	
Interessi e altri oneri finanziari	(18.507)
Totale Proventi ed oneri finanziari	(18.507)

Imposte del periodo

La voce Imposte sul Reddito dell'esercizio pari ad Euro 5.762, risulta composta come di seguito:

Valori in Euro	30.06.2020
IRES	
IRAP	(11.242)
Imposte sul reddito di società estere	(36.294)
Imposte correnti sul reddito	(47.536)
Imposte anticipate:	53.298
<i>Ires anticipata su quota amm.to avviamento non deducibile</i>	1.152
<i>Irap anticipata su quota amm.to avviamento non deducibile</i>	187
<i>Ires anticipata su perdita fiscale</i>	51.958
Totale imposte del periodo	5.762

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al 30.06.2020	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP	Totale Imposte Anticipate
Avviamento imponibile	4.802	24%	1.152	3,90%	187	1.340
Perdita fiscale ai fini Ires	216.493	24%	51.958			51.958

ALTRE INFORMAZIONI

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il Capitale sociale della Capogruppo ESI S.p.A., ammonta ad Euro 158.780 ed è suddiviso in numero 5.000.000 di azioni prive dell'indicazione del valore nominale, di cui:

- 4.250.000 Azioni ordinarie;
- 750.000 Price Adjustment Shares, cosiddette Azioni PAS.

Si fa presente che la società intende sottoporre le azioni al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF.

Si riportano di seguito i codici ISIN assegnati da Banca d'Italia, per l'identificazione delle azioni ordinarie e PAS:

- IT0005421885, Azioni ordinarie;
- IT0005421935, Azioni PAS.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Il Gruppo alla data del 30.06.2020 non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO

IL Gruppo alla data del 30.06.2020 non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

AZIONI PROPRIE

Il Gruppo alla data del 30 Giugno 2020 non detiene azioni proprie e pertanto non è stata iscritta nel passivo alcuna specifica voce a riduzione del Patrimonio Netto ai sensi e per gli effetti di cui all'art 2357 ter CC.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Valori in Euro	Amministratori
Compensi	36.000

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Il Gruppo ha sottoposto il bilancio semestrale consolidato alla revisione volontaria della società di revisione BDO Italia S.p.A., si riportano di seguito i compensi spettanti per l'attività di revisione:

Valori in Euro	Società di Revisione
Compensi	8.000

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE AD UN VALORE SUPERIORE AL FAIR VALUE

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Non sono intercorse operazioni rilevanti tra le Società del gruppo e le parti correlate.

ACCORDI FUORI BILANCIO, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Le Società del gruppo non hanno in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Ai sensi di quanto previsto dal numero 13, comma 1, dell'art. 2427, si rileva che non sono presenti nel conto economico elementi di ricavo o di costo che per entità o incidenza sul risultato dell'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Si attesta che al 30.06.2020 non è stato sottoscritto dal Gruppo alcun strumento finanziario derivato.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti, e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, il Gruppo attesta di non averne ricevuto alcuno.

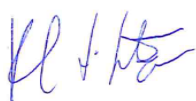
* * *

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché il risultato economico consolidato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Formello (Roma), 28 settembre 2020

Il Presidente del CDA

Riccardo Di Pietrogiacomo



ALLEGATO: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO SEMESTRALE

PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO							
Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto	Riserve				Totale	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI
	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserve statutarie	Utile (perdita) dell'esercizio			
Alla chiusura dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
- Attribuzione di dividendi							
- Altre destinazioni							
Altre variazioni:							
- Incrementi	158.780	21.139	401.648		581.566	5.426	586.993
- Decrementi							
- Riclassifiche							
Risultato dell'esercizio corrente				5.814	5.814	(26.704)	(20.890)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	158.780	21.139	401.648	5.814	587.381	(21.278)	566.103